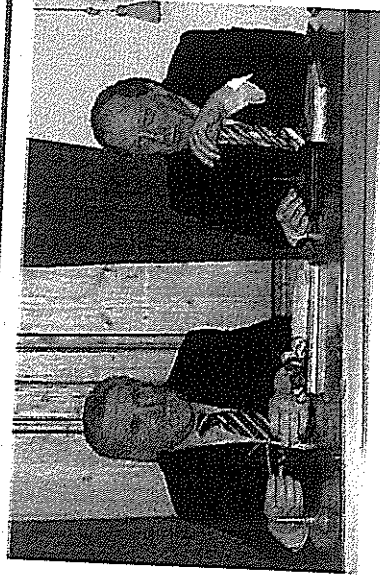


**GREVE IN CHIANTI NELLA SALA DEL CONSIGLIO
Presentato il libro del prefetto Padoin
Il ricavato sarà devoluto in beneficenza**

E' STATO presentato nella sala del consiglio comunale di Greve in Chianti, il libro "Il prefetto. Questo sconosciuto", edizioni Pintore, scritto da Paoli Padoin, prefetto di Firenze. Nel volume si racconta la lunga esperienza di Padoin come rappresentante dello Stato, insieme a tanti aneddoti di vita vissuta. Il ricavato della vendita del libro sarà devoluto all'Associazione Fibrosi Cistica Toscana Onlus.



OSPITE
Il prefetto di Firenze, Paolo Padoin, con il sindaco di Greve in Chianti, Alberto Benicisti

SAN CASCIANO E' LA SECONDA SETTIMANA SENZA NOTIZIE, NÉ UFFICIALI, NÉ UFFICIOSE
Mariasandra, domenica d'angoscia
Sul rapimento della donna avvenuto nel Sahara è calato il silenzio

di ANDREA CIAPPI

QUELLA DI IERI è stata la seconda domenica senza Mariasandra Mariani. A questo punto, l'assenza almeno ufficiale di informazioni dal profondo sud dell'Algeria comincia ad avere un peso che tramuta in angoscia.

Questo si avverte, così d'istinto, nella comunità di San Casciano. Ricordiamo: la donna, di 53 anni, è stata rapita in una zona desertica del Sahara a due mila chilometri a sud della capitale Algeri. Il titolare è che si sia trattato di criminali che infestano quella zona in contatto con l'organizzazione di Qaeda per il Maghreb Islamico, ex Gruppo Salafita per la Previsione ed il Combattimento (spc) "riconvertitosi" nel corso degli anni Duemila al vasto "franchising" che fa capo ad Osama bin Laden.

SAN CASCIANO
Scatti d'autore in biblioteca

PER SAN VALENTINO, una mostra fotografica davvero ad hoc. Ieri, in biblioteca di via Roma a San Casciano, taglio del nastro della personale del fotografo-artista di Sesto Alessandro Mayer. Leit-motiv della mostra: ritratti di giovani sposi e sposi nel loro giorno di matrimonio. E' dunque non poteva esserci occasione migliore che San Valentino, con tanto di colonna sonora dal vivo all'inaugurazione (pregevoli

affinché Mariasandra torni libera dai suoi cari. Durante la scorsa settimana, lo aveva annunciato anche il parroco di Sant'Andrea in Percussina, don Andrea Bigalli: «Pregheremo sin quando non si arriverà ad un epilogo positivo di questa vicenda». La deputata Souad Sbai ed il pre-

ATTESA E PREGHIERA
Canali diplomatici al lavoro ma ancora non sarebbero giunte richieste di riscatto

sidente della Comunità Marocchini in Italia Yassine Belkassen, nel rinnovare la loro solidarietà alla famiglia di San Casciano, hanno spiegato che quella zona del Sahara è ad alto rischio, e che di solito i terroristi o chi si serve di

parso un messaggio di rivendicazione. Neppure sui grandi network arabi che di solito li hanno in anteprima.

NON SOLO. Si sono fatte, nei giorni passati, ipotesi che i rapitori abbiano trasferito Mariasandra in Niger e Mali. Ipotesi appunto. Il dato certo è che è in Algeria che è stata rapita. E il dato altrettanto certo di ieri sera è che, dopo Tunisia ed Egitto, la scossa del mondo arabo ora sembra toccare proprio l'Algeria: nella capitale circa due mila persone si sono dirette verso la centrale piazza Primo Maggio al grido "Bouteflika vattene" - Bouteflika è il presidente - ma sono state rapidamente circondate dagli agenti, che hanno fatto arrestiti. La Farnesina ha dato l'input del silenzio sulla donna rapita, anche perché nel clima algerino si

FIGLINE LA POLEMICA
Distretto sanitario
Analisi & disagi
La direzione Asl
chiede scusa

NEL DISTRETTO Sanitario di Figline non c'è spazio per chi deve fare le analisi del sangue e i cittadini in attesa del prelievo sono costretti in spazi angusti, oppure fuori, nel piazzale. Come è accaduto sabato mattina: «Dire che quel servizio è incivile è come chiamare doccia le cascate del Niagara - scrive infatti il figlinese Otello Scapecchi che assieme a tante altre persone doveva effettuare gli esami ematici -, da come eravamo ammassati in piedi all'interno dei locali era persino difficile raggiungere il servizio igienico».

«Siamo veramente dispiaciuti dei disagi - ha risposto il dottor Antonio Tocchini responsabile dei Distretti dell'Asl 10 -, ma la situazione è stata segnalata da tempo purtroppo senza esito, il servizio di distretto è ridotto ad una parte di corridoio del piano terra, e ogni giorno si registrano un centinaio di presenze. Una soluzione sarebbe quella di accettare prelievi solo per appuntamento, però si creerebbe un'altra forma di disservizio perché la gente rischierebbe di fare due viaggi. Gli stessi problemi si registrano anche nella sala prelievi presso l'ospedale, perché anche quella è troppo piccola. L'unica possibilità di migliorare la